

Mar. 29 Mar. 2022 Ultimo:

Il vino va a scuola con le donne del vino



il Titolo

Periodico di Arte, Cultura e Spettacolo



CHI SIAMO

REGIONI

RUBRICHE

TITOLOTV

SPONSOR

CONTATTI



Lombardia

Regioni

Insieme contro il bullo

📅 Lun. 27 Dic. 2021 👤 Redazione

Si chiude il web tour milanese della campagna di formazione all'uso consapevole dei devices e della rete internet.

Si è concluso il tour digitale della campagna "Insieme contro il bullo" promossa dal MOIGE – Movimento Italiano Genitori in collaborazione con la Fondazione Comunità di Milano. Il

- 60 istituti scolastici, tra secondarie di I e II grado, selezionati per la formazione a distanza
- 300 giovani ambasciatori identificati
- 15.000 studenti formati e sensibilizzati "a cascata"
- 15.000 genitori formati e sensibilizzati
- 600 docenti formati e sensibilizzati

Attraverso la metodologia del *peer to peer*, con attività educative interattive, materiali didattici e open digital day è stata promossa una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'utilizzo improprio del web, con particolare

[Privacy & Cookies Policy](#) ⓘ

riferimento al fenomeno delle 'fake news' e dei cyber-risk.

La campagna ha coinvolto 60 scuole secondarie di I e II grado in azioni di formazione. Tra queste, 13 scuole hanno partecipato ai webinar formativi con la nostra Task Force di psicologhe esperte.

I punti qualificanti della campagna:

- la formazione ed attivazione di **300 Giovani Ambasciatori**, che hanno rappresentato un punto di riferimento di formazione e segnalazione per i loro 'pari' all'interno dell'istituto di appartenenza. Gli studenti sono stati protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto ha scelto 5 o più allievi che, in qualità di Giovani Ambasciatori, sono diventati un punto di riferimento a cui potersi rivolgere per chiedere aiuto e formazione. Dopo essersi formati sulla piattaforma del progetto sono stati in grado di trasmettere le loro conoscenze in materia ai loro coetanei attraverso la peer to peer education.
- a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, uno spazio digitale per studenti, docenti e genitori che consente di accedere agli stessi servizi di supporto e materiali formativi già presenti nel Centro mobile on the road. Si tratta di una nuova piattaforma di supporto e formazione, con nuovi contenuti realizzati da esperti del settore. La digitalizzazione dell'offerta dei servizi consente di essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento, andando ad

integrare le giornate formative in presenza con Centro mobile e Task.

- Numeri da contattare per richieste di aiuto e supporto: Numero verde: 800 93 70 70; Numero di messaggistica: 393 300 90 90

I DATI SUL FENOMENO PRESENTATI IN OCCASIONE DEL SID21

I dati dell'indagine "Tra digitale e cyber risk: rischi e opportunità del web" realizzata dall'Istituto Piepoli per il Moige, su un campione di circa 1200 minori (**Indagine completa**).

Dall'analisi emerge che il mondo dei ragazzi italiani nel corso dell'ultimo anno si è concentrato nei 6 pollici del loro smartphone, che ha sostituito per quote rilevanti di ragazzi le chiacchierate con gli amici, le conversazioni in famiglia, e persino la televisione, che a volte, quasi come un camino digitale, riuniva la famiglia e generava occasioni di confronto e racconto. Infatti, 1 ragazzo su 2 tiene i genitori e gli adulti fuori dal mondo social e (1 su 4) cancella la cronologia.

Aumentano le fake news presso i nostri figli: quasi 4 ragazzi italiani su 5 si informano sugli avvenimenti che accadono nel mondo attraverso il web, soprattutto sui Social Network. E lo fanno pur dichiarando apertamente di essere "caduti nella trappola" delle fake news nel 56% dei casi. Perché lo

fanno? Perché il loro mondo si è concentrato, sempre di più, nello smartphone, che 2 ragazzi su 3 dichiarano di utilizzare molto più di prima, e di farlo da soli, senza la presenza dei genitori o di fratelli e sorelle.

Una tendenza all'isolamento molto più forte tra i ragazzi che frequentano le scuole superiori. Inoltre, scoprire cosa fanno online è difficile, solo 1 genitore su 3 dà limiti di tempo di connessione, e meno della metà dei genitori sa cosa fa online il proprio figlio. E purtroppo i social non permettono ai genitori di avere alcun controllo sulle attività dei loro figli minorenni.

I giovani italiani, dunque, frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Lo fanno anche per condividere foto e raccontare parti delle loro vite. Per farlo utilizzano soprattutto Instagram e Tik Tok. Il 64% dei minori italiani tra gli 11 e 14 anni dichiarano di utilizzare Tik Tok, mentre il 60% utilizza anche Instagram. Molto preoccupante però che il 17% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dichiarino di avere un account Tik Tok, mentre il 14% Youtube e il 9% Instagram.

Attenzione, perché il 6% dei giovani dichiara di aver scambiato foto personali con gli altri tramite i social, e

il 30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti.

Il bullismo è presente nelle scuole e fuori dalle scuole, tanto che quasi 6 bambini su 10 hanno assistito ad episodi di prepotenza, e quasi uno su due ha assistito ad episodi di cyberbullismo. Preoccupa che oltre la metà dei ragazzi che assiste a casi di bullismo non sanno come comportarsi o fanno finta di niente (56%).

Tra i ragazzi che hanno subito atti di bullismo, dominano scherzi telefonici, messaggi di minacce, insulti ma non mancano foto o video. I ragazzi, davanti a questi atti, si sentono arrabbiati (37%), soli (25%), isolati (23%). Uno stato d'animo che condividono 1 su 2 (48%) con i genitori, ed 1 su 4 con amici, ma solo il 14% con i docenti.

 Print  PDF  Email



Altre Pubblicazioni



Centenario Verga

Informativa cookie: Vivere Milano si avvale di cookie per le finalità illustrate nella nostra informativa sulla privacy. Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione, acconsenti all'uso dei cookie. [Clicca qui per maggiori informazioni.](#)

Chiudi

“Insieme contro il bullo”

27 dicembre 2021 **EVENTI**



Si chiude il web tour milanese della campagna di formazione all'uso consapevole dei devices e della rete internet

Si è concluso il tour digitale della campagna "Insieme contro il bullo" promossa dal MOIGE - Movimento Italiano Genitori in collaborazione con la Fondazione Comunità di Milano. Il progetto ha coinvolto:

- 60 istituti scolastici, tra secondarie di I e II grado, selezionati per la formazione a distanza
- 300 giovani ambasciatori identificati
- 15.000 studenti formati e sensibilizzati "a cascata"
- 15.000 genitori formati e sensibilizzati
- 600 docenti formati e sensibilizzati

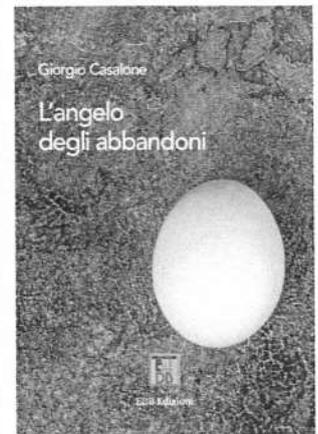
Attraverso la metodologia della *peer to peer*, con attività educative interattive, materiali didattici e open digital day è stata promossa una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'utilizzo improprio del web, con particolare riferimento al fenomeno delle *'fake news'* e dei *cyber-risk*.

La campagna ha coinvolto 60 scuole secondarie di I e II grado in azioni di formazione. Tra queste, 13 scuole hanno partecipato ai webinar formativi con la nostra Task Force di psicologhe esperte.

I punti qualificanti della campagna:

- la formazione ed attivazione di **300 Giovani Ambasciatori**, che hanno rappresentato un punto di riferimento di formazione e segnalazione per i loro 'pari' all'interno dell'istituto di appartenenza. Gli studenti sono stati protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto ha scelto 5 o più allievi che, in qualità di Giovani Ambasciatori, sono diventati un punto di riferimento a cui potersi rivolgere per chiedere aiuto e formazione. Dopo essersi formati sulla piattaforma del progetto sono stati in grado di trasmettere le loro conoscenze in materia ai loro coetanei attraverso la *peer to peer education*.

- a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, uno spazio digitale per studenti, docenti e genitori che consente di accedere agli stessi servizi di supporto e materiali formativi già presenti nel Centro mobile on the road.



L'angelo degli abbandoni

di Giorgio Casalone
EDB Edizioni

L'ultima città della "Trilogia dei Mortuori" precede da anni il suo percorso di esplorazione e di indagine dagli anni Cinquanta fino al 1989 in un'area storica che interessa due decenni di eventi interni e internazionali. Di anni migliori e peggiori, di espansione dei confini, di nuovi, mercuri, ipertensione, tumori e furore dei giovani degli ultimi vent'anni, di un'area che è stata il luogo di un'attività, presente in immagine, in letteratura e in storia, di una campagna di ingegneria, di un'attività con spinte ideologiche che interferiscono con gli uomini e in posizioni ridotte, l'opera è un'indagine comparsa come un'isola. Oltre a ciò, anche l'ambientazione geografica come tema e luogo, una storia, una storia, una storia con partecipazione e con il suo stile, collegando, come mostra con Carlo e Maurizio e Torino da vita a una storia di "tragedia magica".

Giorgio Casalone ha scritto "L'angelo degli abbandoni" (EDB Edizioni) in un'area storica che interessa due decenni di eventi interni e internazionali. Di anni migliori e peggiori, di espansione dei confini, di nuovi, mercuri, ipertensione, tumori e furore dei giovani degli ultimi vent'anni, di un'area che è stata il luogo di un'attività, presente in immagine, in letteratura e in storia, di una campagna di ingegneria, di un'attività con spinte ideologiche che interferiscono con gli uomini e in posizioni ridotte, l'opera è un'indagine comparsa come un'isola. Oltre a ciò, anche l'ambientazione geografica come tema e luogo, una storia, una storia, una storia con partecipazione e con il suo stile, collegando, come mostra con Carlo e Maurizio e Torino da vita a una storia di "tragedia magica".

€16,00



L'angelo degli abbandoni

di Giorgio Casalone
EDB Edizioni



STIRPE DI DONNE

di Albertina Fancetti
EDB Edizioni

Si tratta di una nuova piattaforma di supporto e formazione, con nuovi contenuti realizzati da esperti del settore. La digitalizzazione dell'offerta dei servizi consente di essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento, andando ad integrare le giornate formative in presenza con Centro mobile e Task.

- Numeri da contattare per richieste di aiuto e supporto: Numero verde: 800 93 70 70; Numero di messaggistica: 393 300 90 90

I DATI SUL FENOMENO PRESENTATI IN OCCASIONE DEL SID21

I dati dell'indagine "Tra digitale e cyber risk: rischi e opportunità del web" realizzata dall'Istituto Piepoli per il Moige, su un campione di circa 1200 minori (Indagine completa su <https://www.moige.it/indagine/7313884/>).

Dall'analisi emerge che il mondo dei ragazzi italiani nel corso dell'ultimo anno si è concentrato nei 6 pollici del loro smartphone, che ha sostituito per quote rilevanti di ragazzi le chiacchierate con gli amici, le conversazioni in famiglia, e persino la televisione, che a volte, quasi come un camino digitale, riuniva la famiglia e generava occasioni di confronto e racconto. Infatti, 1 ragazzo su 2 tiene i genitori e gli adulti fuori dal mondo social e (1 su 4) cancella la cronologia.

Aumentano le fake news presso i nostri figli: quasi 4 ragazzi italiani su 5 si informano sugli avvenimenti che accadono nel mondo attraverso il web, soprattutto sui Social Network. E lo fanno pur dichiarando apertamente di essere "caduti nella trappola" delle fake news nel 56% dei casi. Perché lo fanno? Perché il loro mondo si è concentrato, sempre di più, nello smartphone, che 2 ragazzi su 3 dichiarano di utilizzare molto più di prima, e di farlo da soli, senza la presenza dei genitori o di fratelli e sorelle.

Una tendenza all'isolamento molto più forte tra i ragazzi che frequentano le scuole superiori. Inoltre, scoprire cosa fanno online è difficile, solo 1 genitore su 3 dà limiti di tempo di connessione, e meno della metà dei genitori sa cosa fa online il proprio figlio. E purtroppo i social non permettono ai genitori di avere alcun controllo sulle attività dei loro figli minorenni.

I giovani italiani, dunque, frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Lo fanno anche per condividere foto e raccontare parti delle loro vite. Per farlo utilizzano soprattutto Instagram e Tik Tok. Il 64% dei minori italiani tra gli 11 e 14 anni dichiarano di utilizzare Tik Tok, mentre il 60% utilizza anche Instagram. Molto preoccupante però che il 17% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dichiarino di avere un account Tik Tok, mentre il 14% Youtube e il 9% Instagram.

Attenzione, perché il 6% dei giovani dichiara di aver scambiato foto personali con gli altri tramite i social, e il 30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti.

Il bullismo è presente nelle scuole e fuori dalle scuole, tanto che quasi 6 bambini su 10 hanno assistito ad episodi di prepotenza, e quasi uno su due ha assistito ad episodi di cyberbullismo. Preoccupa che oltre la metà dei ragazzi che assiste a casi di bullismo non sanno come comportarsi o fanno finta di niente (56%).

Tra i ragazzi che hanno subito atti di bullismo, dominano scherzi telefonici, messaggi di minacce, insulti ma non mancano foto o video. I ragazzi, davanti a questi atti, si sentono arrabbiati (37%), soli (25%), isolati (23%). Uno stato d'animo che condividono 1 su 2 (48%) con i genitori, ed 1 su 4 con amici, ma solo il 14% con i docenti.

Ufficio Stampa Moige:

Mail: ufficiostampa@moige.it

Articolo precedente



[Underwater: Federica Pellegrini](#)

Articolo successivo

[I CITY ANGELS SCENDONO IN CAMPO PER I SENZATETTO DELLA STAZIONE](#)



STIRPE DI DONNE

di Albertina Fancetti
EDB Edizioni



[Scrivi un commento](#)

ULTIME NOTIZIE



Mea infera caro





Home > Gli altri segnalano > Progetto "Insieme contro il bullo"

Gli altri segnalano

Progetto promosso dall'associazione MOIGE – Movimento Italiano Genitori – Si rivolge alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui rischi correlati a bullismo, cyberbullismo e cyber risk.

Comunicazione:



Titolo:
m_pi.AOOUSPMI.REGISTRO
UFFICIALE(U).0013294.21-
09-2021
Filename: m_pi-aoouspmi-
registro-ufficialeu-0013294-
21-09-2021.pdf
Dimensione: 517 KB

Il documento è acquisito al N di protocollo
AOOUSPMI.REGISTRO.UFFICIALEU).013294.21.09.2021 di cui
all'intestazione

Allegati:



Titolo: Circolare MOIGE
Progetto Insieme contro il
bullo
Filename: circolare-moige-
progetto-insieme-contro-il-
bullo.pdf
Dimensione: 409 KB





Titolo: Scheda Progetto
MOIGE Insieme contro il bullo
Filename: scheda-progetto-
moige-insieme-contro-il-
bullo.pdf
Dimensione: 130 KB

Documenti

Equipollenza dei titoli di studio
Certificati abilitazione/idoneità

Uffici Territoriali

Direzione Generale
Bergamo
Brescia
Como
Cremona
Lecco

Lodi
Mantova
Monza Brianza
Pavia
Sondrio
Varese

Aspetti legali

Privacy
Note legali
Informativa sui cookies

Revoca Consenso
cookies

Cancella i cookies del
nostro sito



Privacy & Cookies Policy

Web tour "Insieme contro il bullo"

Moige e Fondazione Comunità di Milano contro il bullismo attraverso la formazione di giovani all'uso consapevole dei dispositivi digitali e di internet.

I dati dell'indagine "Tra digitale e cyber risk: rischi e opportunità del web" realizzata dall'Istituto Piepoli per il Moige racconta che il mondo dei ragazzi italiani nel corso dell'ultimo anno si è concentrato sul cellulare, che ha sostituito per quote rilevanti di ragazzi le chiacchierate con gli amici, le conversazioni in famiglia, e persino la televisione. Tutti i dettagli dell'indagine su www.moige.it/indagine/7313884.





Cerca...



Allegati

-  [Circ.n.216 –Insieme contro il bullo – Moige \(602 kB\)](#)
-  [Scheda Progetto Insieme contro il bullo–Moige \(131 kB\)](#)

Publicato il 23 Febbraio 2022 da Daniele Martusciello



ICS ALDA MERINI – Milano
Via Gallarate 15, Milano
miic8c6006@istruzione.it
miic8c6006@pec.istruzione.it
C.F. 80125630154

- [Home](#)
- [Mappa del sito](#)
- [Come raggiungerci](#)
- [Link utili](#)

[Credits](#)

Porte Aperte sul Web

2022-03-29 09:18 AM



"INSIEME CONTRO IL BULLO"

Nov 26, 2021 | Comunicazione | ★★★★★



Prosegue il web tour del Moige in collaborazione con la Fondazione Comunità di Milano contro il bullismo per formare i giovani all'uso consapevole dei devices e della rete internet. Lunedì, 29 novembre 2021, presso l'Istituto Comprensivo Duca D'Aosta-Ossona si è terrà un *Open Digital Day*, una mattinata dedicata alla prevenzione dal bullismo per studenti e docenti.

TRANSLATE:
Select Language
Powered by Google Translate

ULTIMO NUMERO MAGAZINE
dmc
DIRETTORE UGO CANONICI

SEMPLICEMENTE SOSTENIBILITÀ
Sarah Canonici Ugo Canonici
Dobbiamo metterci a lavoro tutti nell'impegno a scendere a fondo insieme con il bullo. C'è un modo semplice. Basta essere corrotti e capire che non è difficile.

Questo sito utilizza i cookie. Se prosegui la navigazione accetti il loro uso. informativa

Translate »

estesa Chiudi

I DATI SUL FENOMENO PRESENTATI IN OCCASIONE DEL SID21

I dati dell'indagine "Tra digitale e cyber risk: rischi e opportunità del web" realizzata dall'Istituto Piepoli per il Moige, su un campione di circa 1200 minori (Indagine completa su <https://www.moige.it/indagine/7313884/>).

Dall'analisi emerge che il mondo dei ragazzi italiani nel corso dell'ultimo anno si è concentrato nei 6 pollici del loro smartphone, che ha sostituito per quote rilevanti di ragazzi le chiacchierate con gli amici, le conversazioni in famiglia, e persino la televisione, che a volte, quasi come un camino digitale, riuniva la famiglia e generava occasioni di confronto e racconto. Infatti, 1 ragazzo su 2 tiene i genitori e gli adulti fuori dal mondo social e (1 su 4) cancella la cronologia.

Aumentano le fake news presso i nostri figli: quasi 4 ragazzi italiani su 5 si informano sugli avvenimenti che accadono nel mondo attraverso il web, soprattutto sui Social Network. E lo fanno pur dichiarando apertamente di essere "caduti nella trappola" delle fake news nel 56% dei casi. Perché lo fanno? Perché il loro mondo si è concentrato, sempre di più, nello smartphone, che 2 ragazzi su 3 dichiarano di utilizzare molto più di prima, e di farlo da soli, senza la presenza dei genitori o di fratelli e sorelle.

Una tendenza all'isolamento molto più forte tra i ragazzi che frequentano le scuole superiori. Inoltre, scoprire cosa fanno online è difficile, solo 1 genitore su 3 dà limiti di tempo di connessione, e meno della metà dei genitori sa cosa fa online il proprio figlio. E purtroppo i social non permettono ai genitori di avere alcun controllo sulle attività dei loro figli minorenni.

I giovani italiani, dunque, frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Lo fanno anche per condividere foto e raccontare parti delle loro vite.



EDITORE



PRIVACY

Informativa
sulla privacy

Questo sito utilizza i cookie. Se prosegui la navigazione accetti il loro uso. [informativa](#)

Translate »

estesa Chiudi

di utilizzare Tik Tok, mentre il 60% utilizza anche Instagram. Molto preoccupante però che il 17% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dichiarino di avere un account Tik Tok, mentre il 14% Youtube e il 9% Instagram.

Attenzione, perché il 6% dei giovani dichiara di aver scambiato foto personali con gli altri tramite i social, e il 30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti.

Il bullismo è presente nelle scuole e fuori dalle scuole, tanto che quasi 6 bambini su 10 hanno assistito ad episodi di prepotenza, e quasi uno su due ha assistito ad episodi di cyberbullismo. Preoccupa che oltre la metà dei ragazzi che assiste a casi di bullismo non sanno come comportarsi o fanno finta di niente (56%).

Tra i ragazzi che hanno subito atti di bullismo, dominano scherzi telefonici, messaggi di minacce, insulti ma non mancano foto o video. I ragazzi, davanti a questi atti, si sentono arrabbiati (37%), soli (25%), isolati (23%). Uno stato d'animo che condividono 1 su 2 (48%) con i genitori, ed 1 su 4 con amici, ma solo il 14% con i docenti.

Ufficio Stampa Moige:

Tel.: 06.3236943;

Mail: ufficiostampa@moige.it

CONDIVIDERE:



VOTA:



Questo sito utilizza i cookie. Se prosegui la navigazione accetti il loro uso. [informativa](#)

[Translate »](#)

[estesa](#) [Chiudi](#)

[Home \(https://news.in-dies.info/\)](https://news.in-dies.info/) [Notizie ▼ \(https://news.in-dies.info/category/nt/\)](https://news.in-dies.info/category/nt/)

[Lifestyle ▼ \(https://news.in-dies.info/category/lifestyle/\)](https://news.in-dies.info/category/lifestyle/) [Salute \(https://news.in-dies.info/category/lifestyle/sl/\)](https://news.in-dies.info/category/lifestyle/sl/)

[Ricette ▼ \(https://news.in-dies.info/category/ricette/\)](https://news.in-dies.info/category/ricette/) [Scienza \(https://news.in-dies.info/category/scienza/\)](https://news.in-dies.info/category/scienza/)

[Tecnologia \(https://news.in-dies.info/category/tc/\)](https://news.in-dies.info/category/tc/) [Varie \(https://news.in-dies.info/category/varie/\)](https://news.in-dies.info/category/varie/)

[Cookie \(https://news.in-dies.info/cookie/\)](https://news.in-dies.info/cookie/) [Informazioni e contatti \(https://news.in-dies.info/utilita/\)](https://news.in-dies.info/utilita/)

News IN DIES (<https://news.in-dies.info/>)

Notizie, giorno dopo giorno

March 29, 2022

Search ...

IN PRIMO PIANO

Marzo 26, 2022

[L'epatocarcinoma provoca 800mila decessi l'anno \(https://news.in](https://news.in)

[Home \(https://news.in-dies.info/\)](https://news.in-dies.info/) / [2021 \(https://news.in-dies.info/2021/\)](https://news.in-dies.info/2021/) / [Dicembre \(https://news.in-dies.info/2021/12/\)](https://news.in-dies.info/2021/12/) / [28 \(https://news.in-dies.info/2021/12/28/\)](https://news.in-dies.info/2021/12/28/) / Bullismo: uso consapevole dei devices e della rete internet

Bullismo: uso consapevole dei devices e della rete internet

🕒 DICEMBRE 28, 2021 ([HTTPS://NEWS.IN-DIES.INFO/2021/12/28/](https://news.in-dies.info/2021/12/28/)) [NEWS \(HTTPS://NEWS.IN-DIES.INFO/CATEGORY/NEWS/\)](https://news.in-dies.info/category/news/)

[BULLISMO \(HTTPS://NEWS.IN-DIES.INFO/TAG/BULLISMO/\)](https://news.in-dies.info/tag/bullismo/)





(<https://news.in-dies.info/wp-content/uploads/2021/12/Insieme-contro-il-bullo.jpg>) Si è concluso il tour digitale della **campagna “Insieme contro il bullo”** promossa dal MOIGE – Movimento Italiano Genitori in collaborazione con la Fondazione Comunità di Milano.

Il progetto ha coinvolto:

60 istituti scolastici, tra secondarie di I e II grado, selezionati per la formazione a distanza

300 giovani ambasciatori identificati

15.000 studenti formati e sensibilizzati “a cascata”

15.000 genitori formati e sensibilizzati

600 docenti formati e sensibilizzati

Attraverso la metodologia del peer to peer, con attività educative interattive, materiali didattici e open digital day è stata promossa una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'uso improprio del web, con particolare riferimento al fenomeno delle 'fake news' e dei cyber-risk.

La campagna ha coinvolto 60 scuole secondarie di I e II grado in azioni di formazione. Tra queste, 13 scuole hanno partecipato ai webinar formativi con la nostra Task Force di psicologhe esperte.

I punti qualificanti della campagna:

la **formazione ed attivazione di 300 Giovani Ambasciatori**, che hanno rappresentato un punto di riferimento di formazione e segnalazione per i loro 'pari' all'interno dell'istituto di appartenenza. Gli studenti sono stati protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto ha scelto 5 o più allievi che, in qualità di Giovani Ambasciatori, sono diventati un punto di riferimento a cui potersi rivolgere per chiedere aiuto e formazione. Dopo essersi formati sulla piattaforma del progetto sono stati in grado di trasmettere le loro conoscenze in materia ai loro coetanei attraverso la peer to peer education.

a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, uno spazio digitale per studenti, docenti e genitori che consente di accedere agli stessi servizi di supporto e materiali formativi già presenti nel Centro mobile on the road. Si tratta di una nuova piattaforma di supporto e formazione, con nuovi contenuti realizzati da esperti del settore. La digitalizzazione dell'offerta dei servizi consente di essere attivi e raggiungibili in qualsiasi ^

momento, andando ad integrare le giornate formative in presenza con Centro mobile e Task.

Numeri da contattare per richieste di aiuto e supporto: Numero verde: 800 93 70 70; Numero di messaggistica: 393 300 90 90

I DATI SUL FENOMENO PRESENTATI IN OCCASIONE DEL SID21

I dati dell'indagine "Tra digitale e cyber risk: rischi e opportunità del web" realizzata dall'Istituto Piepoli per il Moige, su un campione di circa 1200 minori: dall'analisi emerge che il mondo dei ragazzi italiani nel corso dell'ultimo anno si è concentrato nei 6 pollici del loro smartphone, che ha sostituito per quote rilevanti di ragazzi le chiacchierate con gli amici, le conversazioni in famiglia, e persino la televisione, che a volte, quasi come un camino digitale, riuniva la famiglia e generava occasioni di confronto e racconto. Infatti, 1 ragazzo su 2 tiene i genitori e gli adulti fuori dal mondo social e (1 su 4) cancella la cronologia.

Aumentano le fake news presso i nostri figli: quasi 4 ragazzi italiani su 5 si informano sugli avvenimenti che accadono nel mondo attraverso il web, soprattutto sui Social Network. E lo fanno pur dichiarando apertamente di essere "caduti nella trappola" delle fake news nel 56% dei casi. Perché lo fanno? Perché il loro mondo si è concentrato, sempre di più, nello smartphone, che 2 ragazzi su 3 dichiarano di utilizzare molto più di prima, e di farlo da soli, senza la presenza dei genitori o di fratelli e sorelle.

Una **tendenza all'isolamento** molto più forte tra i ragazzi che frequentano le scuole superiori. Inoltre, scoprire cosa fanno online è difficile, solo 1 genitore su 3 dà limiti di tempo di connessione, e meno della metà dei genitori sa cosa fa online il proprio figlio. E purtroppo i social non permettono ai genitori di avere alcun controllo sulle attività dei loro figli minorenni.

I giovani italiani, dunque, frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Lo fanno anche per condividere foto e raccontare parti delle loro vite. Per farlo utilizzano soprattutto Instagram e Tik Tok. Il 64% dei minori italiani tra gli 11 e 14 anni dichiarano di utilizzare Tik Tok, mentre il 60% utilizza anche Instagram. Molto preoccupante però che il 17% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dichiarino di avere un account Tik Tok, mentre il 14% Youtube e il 9% Instagram.

Attenzione, perché il 6% dei giovani dichiara di aver scambiato foto personali con gli altri tramite i social, e il 30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti.

Il bullismo è presente nelle scuole e fuori dalle scuole, tanto che quasi 6 bambini su 10 hanno assistito ad episodi di prepotenza, e quasi uno su due ha assistito ad episodi di cyberbullismo. Preoccupa che oltre la metà dei ragazzi che assiste a casi di bullismo non sanno come comportarsi o fanno finta di niente (56%).

Tra i ragazzi che hanno subito atti di bullismo, dominano scherzi telefonici, messaggi di minacce, insulti ma non mancano foto o video. I ragazzi, davanti a questi atti, si sentono arrabbiati (37%), soli (25%), isolati (23%). Uno stato d'animo che condividono 1 su 2 (48%) con i genitori, ed 1 su 4 con amici, ma solo il 14% con i docenti.



IN DIES (<https://news.in-dies.info/author/in-dies/>)

(<https://news.in-dies.info/author/in-dies/>)



Si chiude il web tour di formazione all'uso consapevole dei devices e della rete internet



Si è concluso il tour digitale della campagna “Insieme contro il bullo” promossa dal MOIGE – Movimento Italiano Genitori in collaborazione con la Fondazione Comunità di Milano. Il progetto ha coinvolto:

- 60 istituti scolastici, tra secondarie di I e II grado, selezionati per la formazione a distanza
- 300 giovani ambasciatori identificati
- 15.000 studenti formati e sensibilizzati “a cascata”
- 15.000 genitori formati e sensibilizzati
- 600 docenti formati e sensibilizzati

Attraverso la metodologia del *peer to peer*, con attività educational interattive, materiali didattici e open digital day è stata promossa una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'utilizzo improprio del web, con particolare riferimento al fenomeno delle *'fake news'* e dei *cyber-risk*.

La campagna ha coinvolto 60 scuole secondarie di I e II grado in azioni di formazione. Tra queste, 13 scuole hanno partecipato ai webinar formativi con la nostra Task Force di psicologhe esperte.

I punti qualificanti della campagna:

- la formazione ed attivazione di **300 Giovani Ambasciatori**, che hanno rappresentato un punto di riferimento di formazione e segnalazione per i loro 'pari' all'interno dell'istituto di appartenenza. Gli studenti sono stati protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto ha scelto 5 o più allievi che, in qualità di Giovani Ambasciatori, sono diventati un punto di riferimento a cui potersi rivolgere per chiedere aiuto e formazione. Dopo essersi formati sulla piattaforma del progetto sono stati in grado di trasmettere le loro conoscenze in materia ai loro coetanei attraverso la peer to peer education.
- a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, uno spazio digitale per studenti, docenti e genitori che consente di accedere agli stessi servizi di supporto e materiali formativi già presenti nel Centro mobile on the road. Si tratta di una nuova piattaforma di supporto e formazione, con nuovi contenuti realizzati da esperti del settore. La digitalizzazione dell'offerta dei servizi consente di essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento, andando ad integrare le giornate formative in presenza con Centro mobile e Task.
- Numeri da contattare per richieste di aiuto e supporto: Numero verde: 800 93 70 70; Numero di messaggistica: 393 300 90 90

I DATI SUL FENOMENO PRESENTATI IN OCCASIONE DEL SID21

I dati dell'indagine "Tra digitale e cyber risk: rischi e opportunità del web" realizzata dall'Istituto Piepoli per il Moige, su un campione di circa 1200 minori (Indagine completa su <https://www.moige.it/indagine/7313884/>).

Dall'analisi emerge che il mondo dei ragazzi italiani nel corso dell'ultimo anno si è concentrato nei 6 pollici del loro smartphone, che ha sostituito per quote rilevanti di ragazzi le chiacchierate con gli amici, le conversazioni in famiglia, e persino la televisione, che a volte, quasi come un camino digitale, riuniva la famiglia e generava occasioni di confronto e racconto. Infatti, 1 ragazzo su 2 tiene i genitori e gli adulti fuori dal mondo social e (1 su 4) cancella la cronologia.

Aumentano le fake news presso i nostri figli: quasi 4 ragazzi italiani su 5 si informano sugli avvenimenti che accadono nel mondo attraverso il web, soprattutto sui Social Network. E lo fanno pur dichiarando apertamente di essere "caduti nella trappola" delle fake news nel 56% dei casi. Perché lo fanno? Perché il loro mondo si è concentrato, sempre di più, nello smartphone, che 2 ragazzi su 3 dichiarano di utilizzare molto più di prima, e di farlo da soli, senza la presenza dei genitori o di fratelli e sorelle.

Una tendenza all'isolamento molto più forte tra i ragazzi che frequentano le scuole superiori. Inoltre, scoprire cosa fanno online è difficile, solo 1 genitore su 3 dà limiti di tempo di connessione, e meno della metà dei genitori sa cosa fa online il proprio figlio. E purtroppo i social non permettono ai genitori di avere alcun controllo sulle attività dei loro figli minorenni.

I giovani italiani, dunque, frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Lo fanno anche per condividere foto e raccontare parti delle loro vite. Per farlo utilizzano soprattutto Instagram e Tik Tok. Il 64% dei minori italiani tra gli 11 e 14 anni dichiarano di utilizzare Tik

Tok, mentre il 60% utilizza anche instagram. Molto preoccupante però che il 17% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dichiarino di avere un account Tik Tok, mentre il 14% Youtube e il 9% instagram.

Attenzione, perché il 6% dei giovani dichiara di aver scambiato foto personali con gli altri tramite i social, e il 30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti.

Il bullismo è presente nelle scuole e fuori dalle scuole, tanto che quasi 6 bambini su 10 hanno assistito ad episodi di prepotenza, e quasi uno su due ha assistito ad episodi di cyberbullismo. Preoccupa che oltre la metà dei ragazzi che assiste a casi di bullismo non sanno come comportarsi o fanno finta di niente (56%).

Tra i ragazzi che hanno subito atti di bullismo, dominano scherzi telefonici, messaggi di minacce, insulti ma non mancano foto o video. I ragazzi, davanti a questi atti, si sentono arrabbiati (37%), soli (25%), isolati (23%). Uno stato d'animo che condividono 1 su 2 (48%) con i genitori, ed 1 su 4 con amici, ma solo il 14% con i docenti.

Com. Stam

Evento culturale

Grande partecipazione al web tour milanese “Insieme contro il bullo”: 60 scuole coinvolte e 15.000 studenti 'sensibilizzati'

L'iniziativa promossa dal MOIGE - Movimento Italiano Genitori – in collaborazione con la Fondazione Comunità di Milano, attraverso la metodologia del peer to peer, con attività educational interattive, materiali didattici e open digital day, ha promosso una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'utilizzo improprio del web, con particolare riferimento al fenomeno delle 'fake news' e dei cyber-risk. Quasi 4 ragazzi italiani su 5 si informano sugli avvenimenti che accadono nel mondo attraverso il web. I giovani italiani frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Circa 6 bambini su 10 hanno assistito ad episodi di prepotenza. Il 30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti.

Si è concluso il tour digitale della **campagna “Insieme contro il bullo”** promossa dal **MOIGE** - Movimento Italiano Genitori in collaborazione con la **Fondazione Comunità di Milano**. Il progetto ha coinvolto:

- 60 istituti scolastici, tra secondarie di I e II grado, selezionati per la formazione a distanza
- 300 giovani ambasciatori identificati
- 15.000 studenti formati e sensibilizzati “a cascata”
- 15.000 genitori formati e sensibilizzati
- 600 docenti formati e sensibilizzati

Attraverso la metodologia del *peer to peer*, con attività educational interattive, materiali didattici e open digital day è stata promossa una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'utilizzo improprio del web, con particolare riferimento al fenomeno delle 'fake news' e dei *cyber-risk*.

La campagna ha coinvolto **60 scuole secondarie di I e II grado** in azioni di formazione. Tra queste, 13 scuole hanno partecipato ai webinar formativi con la nostra Task Force di psicologhe esperte.

I DATI SUL FENOMENO PRESENTATI IN OCCASIONE DEL SID21

I dati dell'indagine “Tra digitale e cyber risk: rischi e opportunità del web” realizzata dall'Istituto Piepoli per il Moige, su un campione di circa 1200 minori (Indagine completa su <https://www.moige.it/indagine/7313884/>).

Dall'analisi emerge che **il mondo dei ragazzi italiani nel corso dell'ultimo anno si è concentrato nei 6 pollici del loro smartphone**, che ha sostituito per quote rilevanti di ragazzi le chiacchierate con gli amici, le conversazioni in famiglia, e persino la televisione, che a volte, quasi come un camino digitale, riuniva la famiglia e generava occasioni di confronto e racconto. Infatti, 1 ragazzo su 2 tiene i genitori e gli adulti fuori dal mondo social e (1 su 4) cancella la cronologia.

Aumentano le fake news presso i nostri figli: **quasi 4 ragazzi italiani su 5 si informano sugli avvenimenti che accadono nel mondo attraverso il web**, soprattutto sui Social Network. E

lo fanno pur dichiarando apertamente di essere "caduti nella trappola" delle fake news nel 56% dei casi. Perché lo fanno? Perché il loro mondo si è concentrato, sempre di più, nello smartphone, che 2 ragazzi su 3 dichiarano di utilizzare molto più di prima, e di farlo da soli, senza la presenza dei genitori o di fratelli e sorelle.

Una **tendenza all'isolamento molto più forte tra i ragazzi che frequentano le scuole superiori**. Inoltre, scoprire cosa fanno online è difficile, solo 1 genitore su 3 dà limiti di tempo di connessione, e meno della metà dei genitori sa cosa fa online il proprio figlio. E purtroppo i social non permettono ai genitori di avere alcun controllo sulle attività dei loro figli minorenni.

I giovani italiani, dunque, frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Lo fanno anche per condividere foto e raccontare parti delle loro vite. Per farlo utilizzano soprattutto Instagram e Tik Tok. Il 64% dei minori italiani tra gli 11 e 14 anni dichiarano di utilizzare Tik Tok, mentre il 60% utilizza anche Instagram. Molto preoccupante però che il 17% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dichiarino di avere un account Tik Tok, mentre il 14% Youtube e il 9% Instagram.

Attenzione, perché il 6% dei giovani dichiara di aver scambiato foto personali con gli altri tramite i social, e il **30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti**.

Il bullismo è presente nelle scuole e fuori dalle scuole, tanto che quasi **6 bambini su 10 hanno assistito ad episodi di prepotenza**, e quasi uno su due ha assistito ad episodi di cyberbullismo. Preoccupa che oltre la metà dei ragazzi che assiste a casi di bullismo non sanno come comportarsi o fanno finta di niente (56%).

Tra i ragazzi che hanno subito atti di bullismo, dominano **scherzi telefonici, messaggi di minacce, insulti ma non mancano foto o video**. I ragazzi, davanti a questi atti, si sentono arrabbiati (37%), soli (25%), isolati (23%). Uno stato d'animo che condividono 1 su 2 (48%) con i genitori, ed 1 su 4 con amici, ma solo il 14% con i docenti.